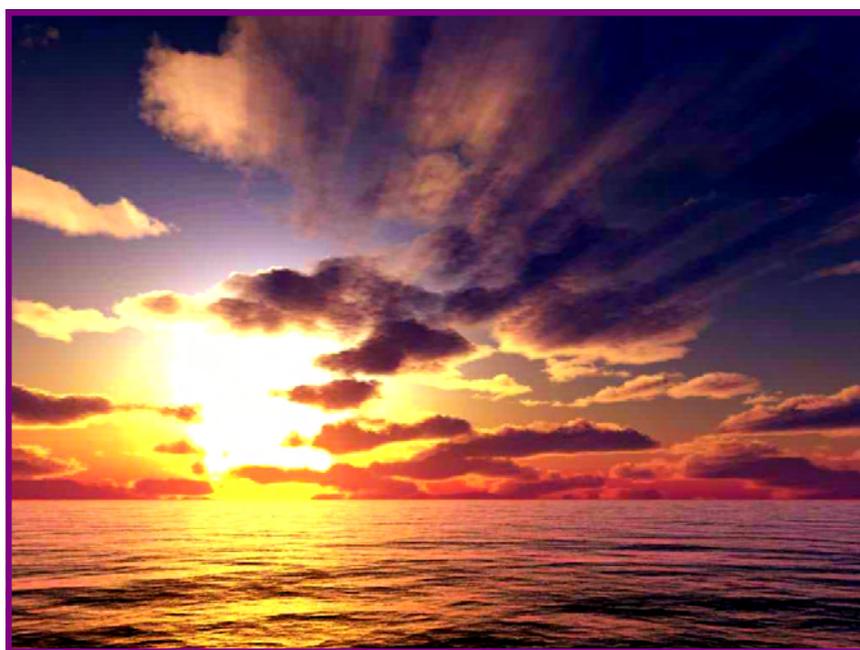


**Il giornalino dei ragazzi  
del Pratello**

**N° 1, Anno 2010**

**S  
T  
R  
A  
D  
A  
F  
A  
C  
E  
N  
D  
O**



**I RAGAZZI DEL PRATELLO PARLANO**

**DI**

**EMOZIONI**



# EDITORIALE

L'essere umano prova emozioni sin da quando viene al mondo, sin da quando per la prima volta incontra lo sguardo della donna che gli ha regalato la vita.

Le emozioni riguardano una sfera dell'essere umano primitiva, esistente in tutti gli esseri umani, senza eccezioni.

È molto importante imparare a gestire le proprie emozioni. Riuscire ad interrogarsi e a divenire padroni delle proprie reazioni. La stessa operazione di riconoscimento delle emozioni non è qualcosa di immediato, ma anch'essa è qualcosa che va imparato. L'essere umano può giungere al termine della propria vita senza essere mai riuscito a comprendere appieno entrambe i processi.

Tuttavia, **la vita di ogni essere umano è un "continuum" di Emozioni** di intensità molto variabili: dalle più leggere e impalpabili, quasi impercettibili, a quelle più forti,



ti, intense e corpose.

È dunque di vitale importanza conoscere, riconoscere, controllare e gestire le emozioni, in modo da esprimere e manifestare al meglio chi siamo, in ogni momento della nostra vita.

Perché tutto questo è così importante?

Perché quando siamo noi a gestire le nostre emozioni, e non viceversa, **siamo in grado di scegliere consapevolmente quali azioni agire.**

Ma non basta, perché è solo conoscendo il nostro mondo emozionale ed accettandolo che siamo in grado di comprendere e di accettare gli altri.

In questo numero del giornalino i ragazzi esprimono se stessi attraverso le loro emozioni. Emozioni belle e brutte, raccontandosi senza riserva.

Per questi ragazzi affrontare il discorso sulle emozioni è ancora più complesso perché il loro percorso di vita, la maggior parte delle volte, gli ha portati a vivere molte emozioni prima di aver insegnato loro a gestirle. Parlare di emozioni con questi ragazzi significa scegliere di riaprire alcune ferite che il tempo non cancellerà mai, ma aiuterà solo a cicatrizzare.

*La Redazione*

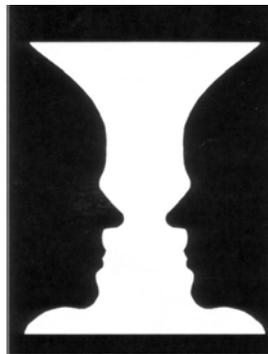


## I due volti della medaglia

**La RABBIA mi entra dentro.  
Si muove nel mio stomaco.  
Senza fermarsi.**

**Ho paura di esprimermi male,  
ma sto bene nella mente e cerco  
di non sbagliare nei comporta-  
menti. Allora mi calmo e rifletto  
un attimo per non "sbroccare".  
Dico stop e fumo una sigaretta  
per dimenticare l'accaduto.**

**C.D.**



**Sono FELICE. Oggi c'è il sole.  
Mi piace fissarlo e pensare a cosa farò  
oggi. Un giorno è come un altro. Tutti  
uguali in questa cella brutta e chiusa.  
Penso in positivo, cerco di prenderla co-  
me un periodo che passerà.  
Guardo fuori e c'è ancora il sole che non  
ci abbandona.  
Ci aspetta per sempre, per correre nei  
prati con lui che illumina una giornata di  
felicità. Senza rabbia e tristezza.  
Aspetto quel giorno e....  
intanto mi riposo.**

**C.D.**

# Felicità

Sono felice quando vedo i miei genitori e quando faccio una cosa che mi piacerebbe fare, tipo giocare a calcio.

Il mio sogno è di essere un pugile. Ho anche un altro sogno e cioè quello di cantare.

La felicità è bella. Devi solo sapere come viverla, la vita è un sogno, sognala...

Devi sapere come comportarti con gli amici, questa è la prima cosa: se non hai amici non hai speranze. Io **prima**, quando uno o una cercava di fare amicizia con me lo mandavo a quel paese, ma la vera amicizia è quando tu dici "Andiamo a fare casino" e ti rispondono "Ma perché ti devi rovinare la vita?"; io prima avevo tanta gente che mi diceva di non fare cavolate e io rispondevo "E' la mia vita, non la tua, quindi non mi rompere" e andavo via con gli amici falsi.

Quindi la vita è bella. La felicità devi solo saperla conquistare, altrimenti sapete dove finite.

Io prima ero sempre felice, ma adesso alcune volte sono anche triste perché qui fai sempre le stesse cose e sapete dove? Al Pratello!

A.K.

# La noia

## Come si sta in carcere...

Adesso che sono in carcere sono disperato perché non si può fare niente, si fa solo l'attività, si gioca a calcio e basket, poi si mangia e si va in cella.

Alle nove del mattino mi sveglio, faccio colazione e torno in cella fino alle dieci, poi vado a fare l'attività e finita l'attività vado a mangiare e torno in cella fino alle cinque del pomeriggio, poi si va giù nel cortile e si gioca a biliardino o a calcio o a basket, poi alle sette si mangia e si torna in cella fino alle nove del mattino... ecco le giornate in carcere passano così.

## ...e come si sta in libertà

Quando ero libero andavo a lavoro, avevo infatti una borsa lavoro. Mi svegliavo alle sette del mattino e prendevo l'autobus. Dovevo essere al lavoro alle 10 in punto; facevo l'aiuto cuoco e finivo alle quattro del pomeriggio; aiutavo a tagliare le cipolle o le melanzane e quando avevo fame cucinavo per me.

Tornavo a casa e alcune volte uscivo con la mia ragazza, mentre altre volte stavo in comunità a fare le cose che si fanno in comunità, tipo lavare i piatti quando era il mio turno e cucinare per i ragazzi. La comunità è divisa in due parti, i maggiorenni e i minorenni e con i minori ci sono anche le donne.

Mi trovavo bene finché non ho combinato delle cose che non dovevo e adesso sono in carcere a fare le stesse cose che facevo prima.

Ragazzi non fate come noi.

Ci credono dei delinquenti ma siamo persone come voi in carne e ossa.

A.K.

## Sono quello di Parma

Per reappare mi porto dietro  
un'arma: la sapienza, che gioca  
contro la tua coscienza.  
Porgo solo l'altra guancia,  
la speranza: l'unica cosa che  
mi è rimasta.  
Non la vendo all'asta  
come l'altra l'ho pagata cara.  
Ora sconto la mia pena  
mi sono pentito ma non  
mi sento un fallito!!!  
Per un anno non ho visto  
la mia mamma, poi mi ha trovato  
in gabbia, e mi fa molta rabbia.  
Mi rincresce il fatto di essermi  
fatto una botta  
nelle narici con gente che  
Reputavo amici e si sono dimostrati  
come delle fenici.  
Pensavo che il viaggio mentale  
fosse reale  
Quando mi sono ripreso  
ho capito che era surreale.  
Ogni festa serale poteva  
finire male, peggio del penale.  
Stringo i denti e penso ai giorni  
vincenti.  
Becco la salita controvento,  
ma non mi arrendo.  
Da piccolo sognavo di esser giocato-  
re, ora lotto per una vita migliore.  
Per ora sono dentro come un  
c. , ma voglio migliorare il  
mio cambiare.

(Canzone scritta da N.)

## CHE COSA HO IMPARATO IN GALERA!

Ho imparato a rispettare le persone, e loro  
rispetteranno te.

Ho imparato a non giudicare le persone a pri-  
ma vista, devo prima conoscerle.

Ho imparato che la gente è tutta uguale, ma-  
rocchini, rumeni, italiani, sono tutti uguali.

Non farti umiliare, e non avere paura di nes-  
suno anche se sei piccolo, perché si comincia  
da piccoli.

R.



## Tristezza

Sono triste perché è da una settimana che sono in questo posto. Penso di non meritare tutto questo semplicemente perché erano già due anni che non mi trovavo più in situazioni che potevano condurmi nuovamente qui. Finalmente avevo trovato la mia pace interiore.

Avevo trovato un lavoro stabile e una persona che mi vuole bene. Spero solo che uscendo da qui si risistemi tutto.

Anche se so già che dovrò ricominciare di nuovo da zero, ma la speranza è l'ultima a morire.

D.



## Nostalgia di casa

Io vivo a Catania e in questo momento mi trovo al nord perché ho avuto qualche problema con la legge. Sono nel carcere per minori di Bologna. In questo periodo stiamo facendo l'attività del giornalino. La Sicilia è un'isola ricca di tante risorse. Abbiamo il mare e anche l'Etna, il vulcano più bello del mondo. Catania, in particolar modo, è molto bella anche per-

ché molto calda, infatti fino a novembre e anche agli inizi di dicembre ci sono 28 gradi come ha mostrato recentemente Studio aperto.

Ho visto in questo periodo le ragazze in pausa pranzo andare al mare. Purtroppo io non posso andarci perché devo scontare una pena qui in carcere. Che dire... quanti bei ricordi passati nella mia città!

Uno degli ultimi ricordi che ho a Catania risale ad Halloween.

Sono stato a ballare con degli amici. È stata una serata indimenticabile anche perché ho conosciuto una ragazza con cui poter cominciare una bella frequentazione. Volevo solo dirvi, cari lettori, che la Sicilia è una terra bellissima e a me manca molto.

S.P.

## Differenze di regole tra Italia e Marocco...

In Marocco si può fumare nei locali mentre in Italia no.

Io credo che da una parte sia meglio perché anche la libertà andrebbe rispettata.

In Marocco non è sempre detto che chi compie dei reati paghi la sua pena: è molto facile riuscire a corrompere i giudici.

Però secondo me anche in Italia non è poi tanto diverso.

L'educazione dei figli è molto più severa in Marocco, in Italia è meno rigida.

Credo che sarebbe meglio una me-

diazione tra le due.

Da persona musulmana seguirei i precetti reli-

giosi, anche se è molto più facile seguirli nel paese d'origine piuttosto

che qui in Italia.. In Italia la reli-

gione è meno importante.

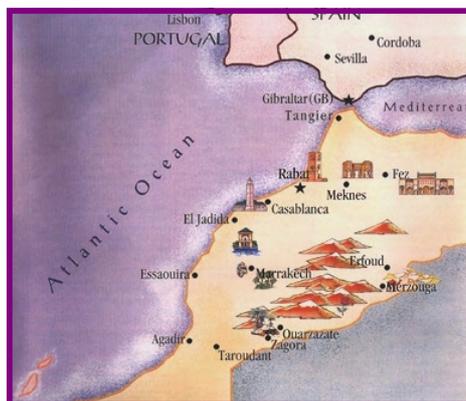
In Tunisia le pene sono

più severe, in Marocco invece sono più rilassati.

Però in Italia ci si sente maggiormente tutelati.

Gli anziani in Marocco vengono rispettati e considerati parte importante della società, mentre in Italia vengono messi nelle case di riposo.

R.T.



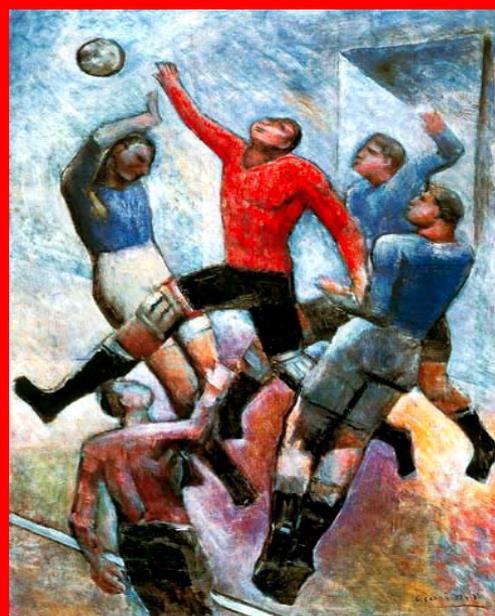
## Il calcio, la mia passione

Sono A.Y. e amo il calcio.

Darei la mia vita per il calcio. Penso sempre al calcio e sono anche un gran giocatore di calcio!

Mi piacerebbe poter giocare in una grande squadra come il Milan o il Chelsea perché sono due squadre davvero forti.

purtroppo in questo momento pensare al calcio è l'unica cosa che mi fa sorridere qui dentro, altrimenti dovrei fare in conti con tutto il tempo che sto perdendo qui dentro, invece di fare provini per giocare sul serio. La vita è bella, ma può diventare davvero tanto brutta quando si perde



la possibilità di vivere per le proprie passioni. La vita è preziosa e qualsiasi cosa accada dobbiamo trovare il mondo per andare avanti proprio per questo.

A.K.

# Le emozioni dei ricordi

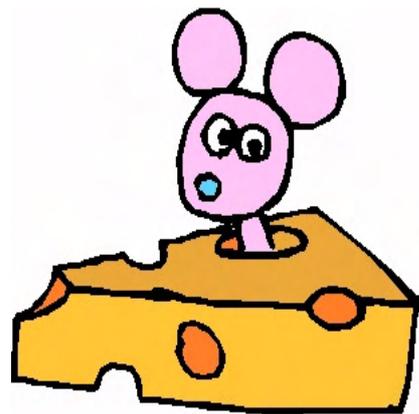
## Il mio Capodanno

Il Capodanno più brutto che ho fatto l'ho passato in carcere lo scorso anno. Come sapete dal carcere non puoi uscire e non puoi divertirti; io l'ho passato in cella con i miei compagni ed ero lì con un amico quando a mezzanotte abbiamo cominciato ad urlare guardando dalle sbarre: c'erano i fuochi

d'artificio e ci siamo messi a pensare che la gente si stava divertendo mentre noi eravamo chiusi in cella come dei topi. Il Capodanno più bello invece ero in giro con degli amici e quando è arrivata mezzanotte eravamo in macchina, abbiamo scoppiato dei petardi e poi siamo an-

dati in una discoteca al mare; lì abbiamo bevuto, ci siamo divertiti e abbiamo fatto il bagno di notte con le nostre vecchie amiche poi siamo stati ancora in giro a divertirci.

A.K.



## È arrivata la neve

Quando ero bambino facevo tante cavolate. La più bella che ricordo è quella dei giochi sulla neve dove abito, cioè a Riolo Terme in provincia di Ravenna, con i miei cugini. Realizzavamo uno slitino con del materiale che trovavamo in giro, alle volte anche il coperchio dei cassonetti. Prendevamo il coperchio, lo coloravamo e ognuno sceglieva il no-



me da dargli, il mio l'avevo chiamato Schumacher. Salivamo su una collinetta e poi scendevamo a razzo...che brutta infanzia, la gente a sciare e noi nei cassonetti!!

R.

---

“La gente si stava divertendo mentre noi eravamo chiusi in cella come dei topi”

---



## Un ricordo divertente

C'è stata una volta che con i miei amici siamo andati allo zoo nella capitale della Tunisia. È stato un bellissimo viaggio e questo è un bellissimo ricordo che porterò per sempre con me nel cuore.

Ho fatto foto davanti alla gabbia dei leoni e con le scimmie che mi fanno sempre molto ridere. Sono buffe.

Lanciavo le banane e loro mi buttavano la buccia addosso. Un ricordo davvero molto spensierato e felice. Ho visto anche gli orsi e

tanti altri animali. Come meta nello stesso viaggio vi era anche un parto con le giostre.

Inulti raccontare quanto anche lì è stato tutto molto divertente.

Mi piace ricordare questo viaggio perché mi ricorda un momento molto felice nella mia terra, quando ancora tutto era evitabile...

S.M.

## Oggi mi sento stanco

Questo è un periodo molto difficile. Oggi mi sento davvero stanco.

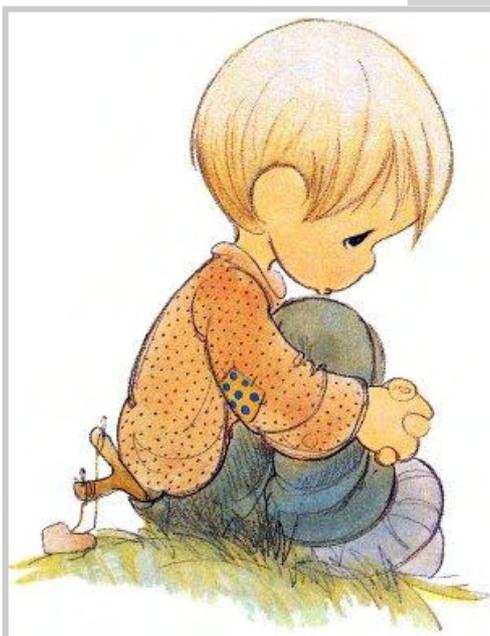
Quest'anno mi sono successe molte cose che mi hanno fatto pensare tanto...troppo e oggi mi sento proprio stanco.

La mia stanchezza la sento soprattutto nei momenti vuoti in carcere. Quando non rimane altro che appigliarsi a loro...ai ricordi.

Oggi i miei pensieri riguardano in particolar modo la mia famiglia. Sono venuti a sapere che sono in carcere e sono triste perché non posso vederli, né spiegargli cosa è successo.

Non ci sono sempre giornate positive, questo l'ho imparato, ma neanche solo giornate storte e con questa speranza nel cuore spero di superare presto questo momentaccio.

M.H.



Viaggiare...  
che emozione!



## Il triangolo spagnolo

Un giorno, durante le vacanze estive io e i miei amici decidemmo di partire. Era luglio precisamente. Abbiamo deciso di andare in Spagna, così iniziammo a raccogliere i soldi. Quando tutto era a posto, partimmo da Roma con l'aereo arrivammo a Barcellona. Subito andammo in un albergo molto bello e lussuoso. Vi era anche la piscina e le camere erano molto accoglienti.

Il giorno dopo ci svegliammo e dopo aver fatto colazione, andammo ad affittare una macchina, così da poter girare indisturbati per il posto. Barcellona è bellissima ma la costa ci ha lasciati sbalorditi. Dopo alcuni giorni siamo andati a San



Sebastian. Anche lì c'è da rimanere esterrefatti: la sabbia del mare è bianchissima e l'acqua trasparente.

Dopo quattro giorni ci siamo spostati a Tenerife dove ho avuto modo di vedere l'università. Come è posto turistico è stato uno dei più belli grazie anche ai numerosi posti di divertimento, alle ragazze e all'accoglienza della gente del posto.

Ci siamo proprio divertiti tra serate in locali e giornate sulla spiaggia. Non posso che dire che si è trattato della più bella vacanza della mia vita.

P. G

## Le mie città del cuore

Vorrei raccontare due posti che ho visitato e che porterò per sempre nel mio cuore. Diverso tempo fa sono stato a Firenze e sono andato in piazza Duomo in centro. Mi è piaciuto troppo. Ho visto anche Piazza Santo Spi-

rito e altri posti meravigliosi del centro. La cosa che ho preferito maggiormente per questa città è l'attenzione che viene riservata per l'architettura. Ad esempio: a Firenze non si può cambiare il colore di una casa senza

autorizzazioni da parti di organi competenti.

Credo che questo sia una gran forma di civiltà in Italia.

L'altro posto visitato è la Tunisia. In estate vado sempre a Tunisi perché è una città davvero incantevole. Questo territorio ha lunghe spiagge e il pomeriggio adoro andare in centro al "Blad Arbi" per mangiare e bere. In centro si possono anche comprare bellissimi vestiti. Ci si diverte davvero molto. Tutti giorni si vedono i turisti che girano in centro e mettono molto allegria.

S.D.



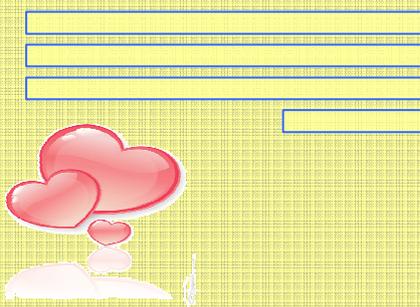
## Otto consigli per conquistare una donna

Questi consigli possono servire a chi, leggendo queste righe, troverà spunto per conquistare la propria amata:

1. Essere romantici, sempre e non solo all'inizio;
2. Mettersi un profumo da donna. Io sono convinto che chimicamente attiri le donne;
3. Baciare la mano della donna al primo incontro;
4. Avere sempre uno sguardo penetrante e un sorriso smagliante;
5. Dare sicurezza alla donna. Oggi più che mai la donna ha bisogno di sentirsi al sicuro;
6. Fare continuamente dei complimenti;
7. Saper mettere la donna a proprio agio;
8. Essere sempre se stessi;

P.G

## Una lettera imprigionata



Io sono una lettera che porta la felicità,  
che fa un viaggio da una casa all'altra,  
oppure da un paese all'altro;  
io sono una lettera che vola per trovare  
il suo destinatario,  
io sono una lettera e voglio andare da una ragazza  
bella e carina

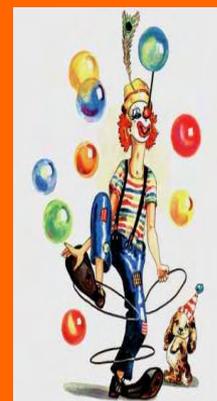


e quando sarò andato da quella ragazza bella e carina lei mi leggerà.  
Non so dove mi porteranno queste onde e non so che fine farò.  
Questa lettera ha sofferto tanto perché è imprigionata per tanto tempo  
e, finalmente, andrà in libertà.

A.k

# CIRCOSTANZA...

ovvero il circo in una stanza, precisamente quella della biblioteca... uno spazio piccolo, ma che insieme ai ragazzi siamo riusciti a fare "nostro"... tutti i venerdì pomeriggio... uno spazio di spensieratezza e di serenità dove il sorriso è il primo passo per accogliere l'altro... 5 mesi di attività!!!! **HOW!!!!** Quanti ragazzi abbiamo conosciuto e ognuno di loro è rimasto impresso nei nostri cuori... quante emozioni!!! Tutti noi operatori siamo stati invasi da un affetto immenso per questi ragazzi a volte timidi e riservati, altre spigliati ed estroversi... insieme a noi, in un lavoro sulle emozioni svolto durante l'attività, scrivono: **FAMIGLIA, AMORE, AMICIZIA, DIVERTIMENTO, STARE INSIEME...** Bello!!!!!! Lavorare con il gruppo accoglienza è impegnativo, ma molto gratificante. Riuscire a creare un gruppo con ragazzi che cambiano (o possono cambiare) tutte le settimane e riuscire, comunque, a costruire insieme una relazione basata sulla fiducia e sulla collaborazione è una "sfida positiva", che tutti noi operatori viviamo con entusiasmo e piacere... e poi i ragazzi sono bravissimi a mettersi alla prova nelle varie arti circensi: giocoleria, acrobatica, clownerie... tutte con lo scopo di



trasmettere abilità attraverso la conoscenza del proprio corpo, di sé, delle proprie potenzialità.

**ACROBATICA** con figure a 2, 3, 4, e anche 5 persone... qui si lavora con gli altri, insieme per costruire una figura unica dove non basta l'agilità fisica del singolo, ma occorre concentrazione, collaborazione e spirito d'aiuto.

**GIOCOLERIA** con fazzoletti, palline, devil stick, rola bola e tanto altro.

**MIMO...** lavorare con il proprio corpo per riprodurre il mondo che ci circonda e comunicare senza la parola, ma con il volto, i gesti, il corpo.

Tutto è usato dal clown per permettere a sé stesso e agli altri di imparare a conoscere quel meraviglioso mondo interiore che ci permette di ridere e giocare con le nostre debolezze, le nostre contraddizioni e trasformare in apertura verso gli altri la nostra voglia di creare e di giocare. Questa voglia di giocare, scoprire, conoscere persone e cose, questi ragazzi in questi mesi ce ne hanno donata tanta... Raccogliere un grazie in certi contesti non è mai scontato ed i ragazzi hanno saputo esprimerci gratitudine, noi vorremmo ricambiare questo sentimento con un

**GRAZIE A TUTTI VOI!!!**

**SILVIA, ALESSANDRO, NOEMI, DAVIDE**

## EMOZIONE

Sono emozionato quando:

Sento le farfalle nella pancia ( quando mi innamoro );

La rabbia emerge dall' ascolto di certa musica.

Ho la sensazione di lasciare delle cose incomplete.

Lasciarsi andare al ritmo di una danza magica , quasi ipnotica.

Immergermi nel caos per farmi cullare dalle stelle...e non avere paura.

Non sempre riesco a dare un nome ed un volto alle emozioni che provo...

Riuscirò a parlare con mia moglie e mia figlia?

Felicità è gustare l' armonia e la bellezza di una musica avvolgente in una casa di campagna nella pace della natura.

Sentirsi tristi perché impotenti all' azione.



Questi contributi sono stati realizzati all'interno della scuola del Carcere minorile, attraverso il lavoro degli alunni e delle insegnanti. Ringraziamo in particolare Maria Gabriella Guarino



## IL CARCERE ...COS'È?

Non capisco più il vero e il falso

Una buona nuova vita...da dove inizia? Chi mi aiuta?

Queste domande premono nella mia mente.

Vita, vita, vita.

Il denaro non è importante.

Io voglio ricominciare a vivere in modo diverso; ho sbagliato vita, ma io non sono solo i miei errori. La mia vita è rappresentata da due colori. Il nero (vita maledetta) e il blu (desiderio di pace).

Z.Z.

## PROFESSORI DI STUPIDITÀ'



Una selezione dei testi prodotti durante il laboratorio di scrittura con i ragazzi dell'IPM per la realizzazione dello spettacolo teatrale *Il fascino indiscreto della stupidità* (2009), liberamente ispirato al romanzo *Bouvard e Pecuchet* di G. Flaubert, a cura della Cooperativa Teatro del Pratello. Ai ragazzi è stato proposto di riflettere e scrivere a proposito della “stupidità”, come se

Questa sezione di scritti è stata realizzata nel Laboratorio di scrittura creativa a cura della Cooperativa Teatro del Pratello

fossero dei veri e propri professori della materia in questione. Nelle scritture qui selezionate vengono messi in evidenza alcuni elementi cardine dello spettacolo: l'uso improprio dei libri e delle biblioteche; l'invenzione di discipline inutili; l'elogio paradossale della propria condizione.

## Regolamento della biblioteca

1. La biblioteca è un luogo pubblico dove possono entrare tutti quelli che non hanno voglia di leggere.
2. I libri servono come carta da parati.
3. In biblioteca è concesso fumare, bere e chiacchierare.
4. È consigliabile fare l'amore tra gli scaffali, soprattutto nel settore di biologia perché aiuta ad inventare.
5. In caso di stanchezza è sempre possibile trovare del cibo dentro i libri.
6. È consentito organizzare compleanni, feste di laurea e addii al celibato.
7. È permesso scrivere sui tavoli per non dimenticare le parole, attaccare le gomme da masticare dentro i libri per tenere il segno e suonare i libri come tamburi.
8. È necessario insultare il bibliotecario quando non vi porta i libri inesistenti che avete richiesto.
9. È obbligatorio portare a casa i libri senza chiederlo a nessuno e poi gettarli via.
10. Prima di andare a casa è possibile fare la doccia nel settore architettura.



## Imbroglionica

- Per prima cosa lo scienziato deve avere il camice.
  - Sì, ce l'ho.
  - I guanti.
  - Sì, ce l'ho
  - Gli occhiali infrangibili.
  - Sì, ce l'ho
  - Deve essere pelato.
  - Sì, lo sono.
  - Deve grattarsi la barbetta sul mento.
  - Sì, mi gratto.
  - La mascherina ce l'hai?
  - Sì, ce l'ho
- La camicia sotto il camice?
- Aspetta devo dare un'occhiata... sì, ce l'ho

- Una lente d'ingrandimento?
- Sì, ce l'ho, ma è senza lente.
- I cerotti?
- Perché i cerotti?
- Perché se un esperimento va male come fai!
- Ma che esperimenti facciamo noi?
- Per prima cosa non noi, ma tu
- Va bene, va bene, adesso vedo che cosa posso fare...
- Allora possiamo cominciare...Prendi: bevilo!
- Sì, capo. Ma... che cos'è?
- Questo è il vero sballo degli scienziati!
- Ma che cosa mi succederà?
- Ah questo non lo so, non sono mica uno scienziato.

## **Elogio della galera**

**La galera è una cosa importante della vita.  
Se non ci fosse la galera, le persone sarebbero troppo maleducate.**

**Le persone pensano che la galera è brutta**

**Però la galera è una buona scuola.**

**Si sta bene in galera perché**

**Mangi, dormi, ti fai la doccia,**

**hai vestiti, tv, profumo, lavoro,**

**branzino alla griglia, spaghetti allo scoglio, un po' di calamari...**

**Cosa vuoi di più?**

**Questa è la vita giusta!**

**Fuori la libertà è una favola**

**E tutte cazzate.**

**Io lo so perché studio Galerologia**

**La galera è la mia vita!**

**Portami una ragazza,**

**io mi chiudo in stanza con lei**

**e non voglio nient'altro.**

**Questa è la vita!**

## PER IL GIORNO DELLA MEMORIA....

*Il 27 gennaio, in occasione della Giornata della memoria si è organizzato un incontro con i ragazzi con l'obiettivo di ricordare le vittime della Seconda Guerra Mondiale.*

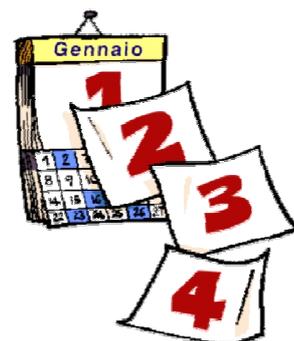
*In particolare un ragazzo si è sentito di esprimere le sue convinzioni attraverso queste parole:*

**Credo fortemente che Hitler sbagliò nel cercare di prendere con la forza e senza diplomazia, se non apparente, tutti i territori per un desiderio di onnipotenza; questa dittatura è stata certamente ingiusta soprattutto per l'assenza di rispetto per i Diritti umani di molti uomini.**

**Come aiuto Hitler aveva un famoso dittatore italiano che somiglia oggi al nostro Presidente del Consiglio sotto certi aspetti: Mussolini. Mussolini però fece anche delle buone cose per il paese, soprattutto nel sud Italia.**

**Tuttavia, questa deve essere un'occasione per ricordare che anche dittature di parte politiche opposte hanno creato grossi danni, come quelle dei partiti comunisti dell'est o con Fidel Castro oggi. Sono molto favorevole al fatto che si ricordino questi eventi storici per evitare che riaccadano.**

G.A.

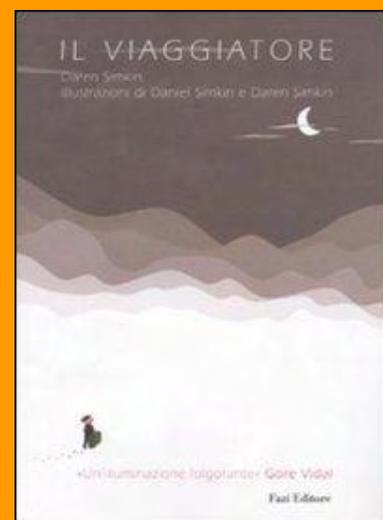




Il libro scelto dai ragazzi da consigliare in questo numero del giornalino è il celebre “il Viaggiatore” di Daren Simkin. Un libro immediato e semplice, molto vicino alle esperienze di vita di ciascun lettore.

Il libro racconta la vicenda di un bambino di nome Charlie che aveva una bella vita ma non proprio perfetta. Trascorrevva troppo tempo a fare cose che non voleva fare. Un giorno mise tutto il suo tempo in una valige s'incamminò a cercare un modo migliore di utilizzarlo. Viaggiò per tutto il mondo in cerca della cosa perfetta che lo avrebbe reso felice. Intanto, a sua insaputa, i suoi piccolissimi secondi, le morbide ore di seta e i logori giorni passavano. Questa favola magica e toccante ci ricorda una lezione di vita importante: vivere e amare è tempo ben speso. Secondo me Charlie nella sua vita non ha guardato ad un obiettivo preciso ed è per questo che ha passato tutta la sua vita a rincorrere la sua felicità, partendo da casa sua e ritornando al punto di partenza. Dopo molto tempo capisce che proprio in quel punto di partenza vi era la felicità che tanto cercava altrove. Ha parer mio Charlie ha quindi perso tempo e tutto questo perché non aveva le idee chiare e un obiettivo preciso.

G.P.



## Certe persone...

**Non ti devi mai fidare troppo  
Non fare troppe cose insieme  
Non essere troppo alla mano  
Quindi stai attento a chi ti scegli**

**A volte è meglio ascoltare i consigli che ti fanno arrabbiare**

**Piuttosto che quelli che ti fanno ridere, quelli duri ti faranno andare avanti, gli altri durano un momento e poi svaniscono, e poi ci pensi quando sei dentro.**

**N.**



## Lavoro: tra sogno e realtà.....

### Il lavoro dei miei sogni!

Io vorrei fare il presidente, avere 2 Ferrari e una Porsche! (Arben)

Io vorrei essere un avvocato perché mi piacerebbe scagionare le persone oppure l'organizzatore di eventi, tipo avere una catena di locali o discoteche. (Nabil)

Io vorrei fare il pilota di aerei, perché prendi un sacco di soldi e puoi viaggiare e andare in vacanza dove vuoi. (Salim)

Io vorrei fare il poliziotto!!!! (Aziz)

Io vorrei essere un giocatore di calcio di serie A perché guadagnerei un sacco di soldi per fare quello che mi piace. (Amian)

### Il lavoro che penso farò...

Io farò qualsiasi lavoro perché l'unico che mi piace è il calciatore e quindi ogni altro lavoro lo farò per soldi e non importa quale sarà. (Amian)

Sicuramente un lavoro creativo, che non sia monotono. (Nabil)

Io farò il cuoco, l'ho già fatto per quattro anni perché ho il diploma. (Aziz)



# Intervista

## Alfabetica...

### A come Amore

Cos'è per te l'amore?

Nabil: non lo so perché non mi sono mai innamorato.

Ayube: una cosa speciale.

Reda: una brutta bestia.

### B come Bontà

Qual è l'azione più buona che ti è capitata di fare?

Nabil: aiutare a scuola un ragazzo con handicap.

Ayube: aiutare un anziano con la spesa.

Reda: restituire i documenti ad una persona che li aveva persi.

### C come calcio

Qual è la tua squadra del cuore?

Nabil: Juventus

Ayube: Juventus

Reda: Milan

### D come donne

Quali sono le qualità più importanti per te in una donna?

Nabil: complicità e bellezza.

Ayube: una bella proporzione fisica

Reda: bellezza e bontà.

### E come esuberanza

Cosa ti provoca la massima gioia?

Nabil: l'indipendenza.

Ayube: l'amore.

Reda: le donne.

### F come felicità

Cosa saresti disposto a fare pur di essere felice?

Nabil: di tutto...anche andare in carcere.

Ayube: abbastanza.

Reda: di tutto.

### G come geografia

Qual è il posto più bello che hai visitato?

Nabil: una discoteca.

Ayube: Riccione.

Reda: le grotte di Frasassi.

### I come isola

Qual è la tua isola felice?

Nabil: la mia stanza

Ayube: i miei amici

Reda: Le mie origini...il Marocco

### L come libro

Cosa ti piace leggere?

Nabil: gli sms...

Ayube: riviste di moda.

Reda: riviste di macchine.

### M come mamma

Quanto è importante per te la mamma?

Nabil tantissimo

Ayube: la bellezza più rara

Reda. Una spalla su cui puoi sempre contare

### N come nostalgia

Di cosa hai nostalgia?

Nabil: libertà.

Ayube: famiglia.

Reda: la mamma.

### O come occupazione

Qual è l'occupazione dei tuoi sogni?

Nabil: organizzatore di eventi.

Ayube: cuoco nelle crociere

Reda: pilota.

### P come paura

Di cosa hai paura?

Nabil: di essere una nullità nella vita.

Ayube: di Dio.

Reda: di restare in carcere per sempre.

### Q come quadro...

Chi è il tuo artista preferito?

Nabil: Al Pacino.

Ayube: Belen.

Reda: Paris Hilton.

### R come regole

A cosa servono le regole?

Nabil: a star meglio, ma non sempre è così perché ci sono regole che non servono a nulla.

Ayube: ad essere rispettate.

Reda: a infrangerle...ovvio.

### S come soldi

Quanto sono importanti nella tua vita?

Nabil: infinitamente

Ayube: un sacco

Reda: è la terza cosa in ordine di importanza.

### T come tempo

Come ti piace passare il tempo libero generalmente?

Nabil: andando a ballare.

Ayube: box e calcio.

Reda: adoro andare a correre.

### U come uomo:

quali sono le qualità irrinunciabili di un uomo?

Nabil: il cervello e il fascino.

Ayube: il cervello e una moglie.

Reda: il cervello e il cuore.

### V come viaggio

Che posto ti piacerebbe visitare?

Nabil: un'isola buona.

Ayube: la Giamaica.

Reda: l'Olanda.

### Z come zanzara

Qual è la cosa che ti infastidisce di più?

Nabil: chi non è democratico ed è egoista.

Ayube: la gente che parla troppo.

Reda: chi usa troppo la testa.



# PENSIERI...

## Libertà & Carcere

La galera è brutta perché ti trattano male, nessuno ti aiuta e il mangiare non è buono!

La libertà è la cosa più bella del mondo..(S.)

Il carcere ha dei lati positivi e negativi..

Da un lato è bello perché ti dà modo di imparare dai tuoi errori, ma dall'altro è brutto perché quando esci tutti sanno che ci sei stato..

E poi la cosa più brutta in carcere secondo me è la sveglia perché gli agenti sbattono le finestre! (A.)

La libertà è la cosa più bella del mondo, è l'aria che respiri..

Quando sei fuori la dai per scontata, ma quando stai in carcere capisci che cosa significa.

In carcere il mangiare non è buono, le regole sono brutte perché non ti fanno vedere chi vuoi e in questo è troppo rigido. (G.)

La libertà è bella perché esco quando voglio, mi sveglio quando voglio, mangio quando voglio...

Il carcere è brutto perché non è istruttivo, non aiuta nessuno, non puoi sentire i tuoi genitori... è brutto quando ti mettono le manette..

Quando sei libero puoi uscire, ti svegli la mattina e vedi il sole.. fuori puoi cambiare vita mentre qui in carcere è sempre lo stesso, è tutto uguale.. io sono stato qui un mese e mi sono sembrati due anni! (A.)

La libertà vuol dire che sono a casa mia, esco quando voglio, vedo la mia ragazza..

In carcere ti vengono a svegliare, ti fanno fare quello che vogliono loro! (A.)



# NOTIZIE DALL'IPM

Continua il **Progetto di Rete “Liberi di leggere”**, un percorso guidato nel mondo dei libri, realizzato dalla Scuola del CPT “G. Dozza” – I.C. n°1, la Salaborsa Ragazzi, con la collaborazione della Fiera del Libro per Ragazzi e della Fondazione Alma Mater e dell’Ipm di Bologna.

Tramite numerosi incontri con scrittori, editori, registi e illustratori (tra cui Lorianò Machiavelli, Marzia Corraini, Adriano Sforzi, Fabian Negrin), questo progetto, oltre ad avere l’ambizione di rendere i ragazzi dei lettori appassionati, cerca di far guardare al proprio vissuto con occhi nuovi, rinarrando e rielaborando il libro. Attraverso la lettura, infatti, è possibile scoprire nuovi mondi, idee e possibilità, trovando nuovi stimoli per la mente e per lo spirito.

Continua il progetto **“Caro amico ti scrivo”** promosso dagli insegnanti della **Scuola del CPT “G. Dozza” – I.C. n°1, dall’Istituto Salvemini di Casalecchio di Reno** e dalla direzione dell’IPM.

Sono previsti scambi epistolari incontri in IPM tra i ragazzi delle due scuole.

Si è concluso, in marzo, il progetto **“Prendiamo il largo”**, promosso dalle **associazioni UISP e Compagni di Ulisse**, che ha consentito a cinque ragazzi di costruire una barca a vela funzionante, che sarà messa in acqua nel mese di Maggio.

Continua il progetto **“In viaggio con l’ARCA”**, promosso da ATS Associazione Culturale Controchiave & En.A.P. Lazio. Questo progetto è teso a insegnare ai ragazzi le conoscenze specifiche che un tecnico del pianoforte deve acquisire. In particolare, è attivato un modulo formativo per l’apprendimento della riparazione dei pianoforti.

In marzo sono ripresi i corsi di **formazione professionale dell’IIPLE** (Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili di Bologna e provincia).

**I.P.M.**

**“PIETRO SICILIANI”**

**Via de' MARCHI n. 5/2 40122 BOLOGNA**

**Tel. : 051233290 / Fax: 051 223865**

**E-mail: ipm.bologna.dgm@giustizia.it**

**La vostra gioia è il vostro dolore senza maschera,  
e il pozzo da cui scaturisce il vostro riso, è stato sovente colmo di lacrime.**

**E come può essere altrimenti?**

**Quando più a fondo vi scava il dolore, tanta più gioia potrete contenere.**

**La coppa che contiene il vostro vino non è forse la stessa bruciata nel forno  
dal vasaio?**

**E il liuto che rasserena il vostro spirito non è forse lo stesso legno scavato dal  
coltello?**

**Quando siete felici, guardate nel fondo del vostro cuore e scoprirete che è  
proprio ciò che vi ha dato tanto dolore a darvi ora gioia.**

**E quando siete tristi, guardate ancora nel vostro cuore e saprete di piangere  
per ciò che ieri è stato il vostro godimento.**

**Alcuni di voi dicono: "La gioia è più grande del dolore", e altri dicono: "No, è  
più grande il dolore".**

**Ma io vi dico che sono inseparabili.**

**Giungono insieme, e se l'una siede con voi alla vostra mensa, ricordate che  
l'altro è addormentato nel vostro letto.**

**In verità voi siete bilance che oscillano tra il dolore e la gioia.**

**Soltanto quando siete vuoti, siete equilibrati e saldi.**

**Come quando il tesoriere vi solleva per pesare oro e argento, così la vostra  
gioia e il vostro dolore dovranno sollevarsi oppure ricadere.**

**A cura di**

**Francesca Costanzelli**

**(operatrice cooperativa it2)**

**Daniela di Fine**

**(operatrice cooperativa it2)**

**Kalilh Gibran  
«Il Profeta»**